



# MACBETHMULLER

PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA

Creazione 2019/20

# MACBETHMULLER

Da | **Heiner Müller**

Traduzione originale | **Riccardo Poligneri - Magnolia**

(in via di pubblicazione)

Interferenze da | William Shakespeare

Elaborazione drammaturgica | **Giorgia Cerruti**

Regia, concezione spazio, suono, costumi | **Giorgia Cerruti**

Video installazioni, scenografia, disegno luci | **Lucio Diana**

In scena | **Cleonice Fecit, Fabrycja Gariglio, Davide Giglio, Ersilia Lombardo**

In video | **Giorgia Cerruti**

Una creazione | **Piccola Compagnia della Magnolia**

In coproduzione con | **Le Manège Scène Nationale de Maubeuge | Armunia - Festival Inequilibrio**

In collaborazione con | **Mud - Teatri Associati Napoli - Teatro Area Nord - Fondazione Piemonte dal Vivo - Goethe Institut Torino**

*Dal testo - mai tradotto in lingua italiana -  
"Macbeth - After Shakespeare" di Heiner Müller, per la prima volta rappresentato in Italia.*





# Dentro la mia testa...

Con questa nuova creazione la Compagnia riprende il proprio percorso di scavo ed estrazione attorno ai classici, dopo un triennio dedito all'attraversamento di bio-grafie del Novecento che hanno generato drammaturgie di scena originali.

Torniamo all'amato Shakespeare (già affrontato anni or sono con la Trilogia dell' Individuo) che sempre ci induce a scoprire nuove frontiere nella nostra ricerca registica e attoriale; il vincolo emotivo nasce nel cuore del Macbeth ma il paesaggio drammaturgico lo cerchiamo nella ferocia postmoderna di Müller, che nel 1971 scrisse una personale versione dell'opera, sino ad oggi mai tradotta né rappresentata in Italia.

Un testo feroce, in cui la violenza appare un lavoro pianificato e normale e l'azione risulta una conseguenza del corso della storia e non dell'animo umano. È un'opera attraversata da un'ironia agghiacciante e senza sconto, figlia del tempo personale e storico in cui l'autore la scrisse. Il teatro di Müller vive della sua estrema densità semantica, delle sue asperità colte e barbare, volutamente oscure. Elaborando la scrittura definitiva, ci appare arduo atemporalizzare Müller – ancora troppo vicino a noi nella memoria – ma Shakespeare *nostro contemporaneo* viene in soccorso, si insinua tra le scabrosità del dramma tedesco irradiando a tratti una parola poetica che si prende il tempo di dirsi e dirci, e nel suo paziente dipanarsi questa parola ci sembra oggi necessaria. Dichiara Müller: *“Mi interessa difendere la scena dalla realtà, portare in scena un'altra dimensione, un altro spazio, un altro tempo”*. Ecco, crediamo che Müller al timone, accompagnato seppur sporadicamente dalle interferenze di Shakespeare, possa alzare il personale verso l'universale.

Cosa significa per noi Macbeth oggi ? Certamente ci mette di fronte al libero arbitrio, alla necessità di guardarci dentro e accettare che siamo le nostre scelte.

Con questa nuova creazione ci prendiamo un tempo di ricerca esteso, per aprire una riflessione sull'alienazione dei rapporti umani, sulla solitudine, sul restringimento delle libertà individuali.

Il tratto assoluto del Macbeth è l'immaginazione. La stregoneria apparentemente anacronistica che pervade l'opera è intensità allucinatoria nella testa di Macbeth. L'opera dipende dall'orrore delle sue fantasticherie, quasi una lacuna che si apre nella realtà. Vorremmo attraversare l'esuberanza di sangue ed energia, le supreme implicazioni dell'immaginazione, l'universale sublime negativo. Macbeth, come Achab con l'equipaggio del Pequod, è un distruttore del mondo: ecco un' angoscia dell'uomo contemporaneo. Noi ci identifichiamo con Macbeth perché anche noi abbiamo l'impressione di violare quotidianamente la nostra natura e più in generale la Natura.

## PROGETTO ARTISTICO



*"Immagino uno spettacolo a soglie da infrangere. Il palco è la testa di Macbeth; a fondo palco, in un retro-pensiero abitano le proiezioni della sua mente: non streghe del mondo soprannaturale ma riflessi pavloviani del suo cervello, bracci operativi di possibili traguardi. Li visualizzo come tre figure che si lanciano nella mente/palco di Macbeth, impersonando tutti i personaggi che gli sono necessari per il compiersi dell'opera. Tutti tranne uno, Lady Macbeth, il super-io presente su uno schermo bianco, una lingua panoramica a fondo palco: è l'occhio della realtà che scruta Macbeth, lo osserva dall'esterno, è fuori dalla sua mente ed è reale quanto il pubblico in platea. Lady Macbeth ed il pubblico sono due finestre da cui osservare l'opera, sono testimoni del viaggio inconsapevole di Macbeth dentro la propria testa."*



Macbeth per relazionarsi a Lady può forse scappare - raramente - dalla sua mente, correre in platea, nel reale, e da qui avere attimi di lucidità dolorosissima.

In scena uno spazio bianco, chirurgico, accoglie tre tavoli da obitorio che diventano camerini per trasformarsi, banchetto di nozze, pietra tombale. Lo spettacolo sarà costantemente attraversato da venti, interni ed esterni, venti di ogni dove, gelidi, sibilanti, violenti, dolci... L'atmosfera sarà avvolta in una sfumatura metallica, violenta. Qual è il suono del male? L'assenza di musica.

In scena Davide Giglio e Giorgia Cerruti, artisti cofondatori della Compagnia, l'attrice Fabrycja Gariglio che lavora da anni in Magnolia e due attrici da poco aggregate: Cleonice Fecit, che lavora con noi da due anni, ed Ersilia Lombardo, che si avvicina per la prima volta alla nostra ricerca, entrambe accomunate da un percorso lavorativo e formativo di artigianato teatrale paziente e rigoroso.

*"Vogliamo provare a guardarlo da vicino questo eroe affetto da desideri inauditi, un eroe insignificante e splendido la cui parte migliore in un soffio evapora. Un'allegoria dell'isolamento, un'ipotesi di consacrazione dell'io che si innesta nel cervello."*

## PROGETTO ARTISTICO



*“Considero Mülller come se fosse un fratello di Pasolini; un profeta morto nel '95 ma – come Pasolini – capace di preconizzare con largo anticipo la brutalità e l'impazienza del nostro tempo contemporaneo. Entrambi accomunati da una sensibilità mortuaria dove la speranza rappresenta sia la prima battaglia che l'ultimo respiro”.*

La messa in scena di Giorgia Cerruti e i dispositivi adottati abbracciano il bacino vasto e interdipendente delle arti visive (pittura, fotografia, installazione video) interrogandosi sulla loro relazione con il linguaggio specifico del palco e del corpo degli attori.

Grazie alla proficua collaborazione da tempo instauratasi con Lucio Diana - maestro e artigiano della luce, della scenografia e dell'installazione video - la Compagnia costruirà uno spettacolo dove la relazione tra palco, schermo e pubblico permetterà l'indagine clinica del corpo e dell'anima del regno malato di Scozia, allegoria del mondo sociale e individuale che stiamo attraversando.

Durante i mesi di creazione verranno realizzati materiali video per raccontare l'isolamento di Lady Macbeth. Lei è assente dallo spazio scenico-mentale di Macbeth ma è presente nel mondo vero, quello che sta fuori dal teatro. Gli spettatori la vedono attraverso uno schermo posto a fondo palco. Macbeth - quando esce dal suo cervello/la scena e si siede tra gli spettatori - può relazionarsi alla sua compagna.

Luogo simbolico per eccellenza delle riprese sarà l'ex manicomio dell'ospedale di Racconigi (Torino): qui tra le macerie di un passato violento cammina Lady Macbeth, dorme nel letto di un malato deceduto, pensa al futuro, spesso viene inquadrata senza occhi, secondo una müllleriana simbologia dello sguardo. Quando si assenta va verso un lago per specchiarsi nella propria ombra. Si immerge e scompare.

Sullo schermo la composizione dell'immagine sfiora il neorealismo e Pasolini alle volte ci suggerisce la strada della solitudine. Sul palco l'immagine è invece bulimica, ridondante e trasgressiva e ha un debito estetico verso la pittura stravolta di Bacon e l'immaginario acido di David Lynch.

Il periodo di creazione si protrae da settembre 2017 a gennaio 2018 (elaborazione drammaturgica e piano registico) e da gennaio 2019 a luglio 2019 (prove), attraverso fasi di creazione di circa 10 giorni al mese.



Sono l'angelo della disperazione.  
Con le mie mani distribuisco l'euforia, lo stordimento,  
la dimenticanza, piacere e dolore dei corpi.  
Le mie parole sono il tacere, il mio canto il grido.  
All'ombra delle mie ali abita lo spavento.  
La mia speranza è l'ultimo respiro.  
La mia speranza è la prima battaglia.  
Sono il coltello con cui il morto spalanca la sua bara.  
Sono colui che sarà. Il mio volo è la rivolta,  
il mio cielo l'abisso di domani."

Heiner Müller

CHI SIAMO



## Piccola Compagnia della Magnolia

Piccola Compagnia della Magnolia è una troupe, un gruppo di lavoro permanente e indipendente diretto da Giorgia Cerruti. L'ensemble compie dal 2004 una rigorosa e appassionata indagine a cavallo tra codici teatrali e ricerca, affrontando con sguardo contemporaneo il proprio fare teatro, riappropriandosi dei classici o sperimentando negli ultimi lavori scritture originali e drammaturgie contemporanee, inseguendo una sintesi tra ricerca formale e densità emotiva, tenendo al centro del lavoro un tempo sacro abitato da figure poetiche. Magnolia crea i propri lavori attraverso una ricerca che trova il suo fulcro nell'attore e nella composizione dell'immagine. Accanto al lavoro di creazione, la Compagnia si occupa anche di pedagogia teatrale conducendo seminari e organizzando inoltre campus di alta formazione con maestri della scena internazionale. I lavori della Piccola Compagnia della Magnolia sono distribuiti in Italia e all'estero, presso numerosi festival e stagioni internazionali.

*“La nostra ricerca, lunga e difficile ma appassionante, cerca di negare al Teatro certi approcci cinematografici che non gli appartengono, recuperando ciò che gli compete per convenzione: l'artificiosità di un momento rituale estraneo al quotidiano; un tempo “altro” in cui ci si riunisce – pubblico e attori – per cercare il vero nella finzione”.*



## CHI SIAMO



**GIORGIA CERRUTI E DAVIDE GIGLIO** fondano la Piccola Compagnia della Magnolia nel 2004 e da allora si dedicano in via esclusiva alla vita di troupe, conducendo un lavoro di ricerca sull'arte dell'attore dai contorni antinaturalistici, dove si combinano tra loro partiture fisiche e vocali dense e energiche.

Giorgia Cerruti, attrice e regista, si forma per due anni con Antonio Diaz – Florian al Théâtre de l'Épée de Bois/ Cartoucherie di Parigi. Successivamente i due artisti affinano la ricerca grazie a momenti di studio con Enrique Pardo, Linda Wise, Danio Manfredini, Roberto Latini, Philippe Hottier, Claudio Morganti, Eugenio Allegri, Michele Di Mauro, Judith Malina, Gabriele Vacis, Claudio Collovà, Oskaras Korsunovas, Declan Donnellan. Da 6 anni conducono cantieri di formazione per giovani attori in Italia e in Europa e organizzano campus di alta formazione per attori, ospitando maestri internazionali.

**LUCIO DIANA** Regista multimediale, scenografo, light designer, costumista, grafico, videomaker, pittore e scultore. Con un gruppo di compagni tra cui Laura Curino, Gabriele Vacis, Adriana Zamboni, Antonia Spaliviero e Mario Agostinoni negli anni settanta fondano il primo nucleo di Teatro Settimo, realizzando progetti di animazione teatrale, performance e allestimenti urbani. Nella sua carriera si occupa di molteplici aspetti della scena, passando dall'invenzione e realizzazione di spettacoli teatrali, all'elaborazione di progetti pedagogici ed educativi, spaziando fino al settore dell'immagine per ciò che concerne mostre, allestimenti e installazioni nonché produzioni grafiche e video. Collabora con i maggiori teatri e festival italiani e conduce laboratori e conferenze in molte università europee e istituti di design.

**FABRYCJA GARIGLIO** Si forma inizialmente presso il Tangram Teatro di Torino. Prosegue la formazione attraverso stages e seminari con Antonio Diaz - Florian del Théâtre de l'Épée de Bois-Cartoucherie di Parigi, Philip Radice, Michele Di Mauro, Eugenio Allegri. Nel periodo 2013 -14 approfondisce in Giappone lo studio delle discipline orientali legate all'arte dell'attore. Nel 2017 frequenta i campus di alta formazione Maestrale, organizzato da Piccola Compagnia della Magnolia, studiando con Gabriele Vacis, Declan Donnellan, Nick Ormerod, Oskaras Koršunovas, Jean-Jacques Lemêtre, Enrique Pardo, Linda Wise. È socia di Magnolia dal 2011.

**ERSILIA LOMBARDO** Attrice, lavora nella Compagnia Sud Costa Occidentale di Emma Dante dal 2004 al 2009. Recita per la regia di Eimuntas Nekrošius e Andrea Baracco.

Si forma professionalmente con Emma Dante e approfondisce la formazione con Julie Anne Stanzak, Eimuntas Nekrošius e i Fratelli Mancuso. Dirige laboratori sull'arte dell'attore.

**CLEONICE FECIT** Parallelamente al diploma in Belle Arti, inizia la formazione con Renzo Casali alla Scuola di Teatro, Cinema e Scrittura Dragun di Milano, rimanendo con la Comuna Baires fino al 2006. Frequenta Stage semestrali con l'Actor's Studio, il Moscow Art Theatre, la London Art School. Negli anni studia con: D. Manfredini, C. Guidi, C. Ronconi, M. Consagra, A. Baracco, S. Rampelli, C. Coldy, L. Palladino, B. Catalano, Sosta Palmizi e altri maestri. Frequenta il 'Corso di Perfezionamento di Composizione e Improvvisazione della danza' con la coreografa A. Borriello e Palestra Espressiva con S. Brunelli partecipando a uno Stage al Pact Zollverein di Essen nel 2015. Terminato il triennio di 'Tecniche della Rappresentazione' diretto da C. Castellucci alla Societas Raffaello Sanzio, cofonda la Compagnia Diàspora. Lavora con Strasse, Teatro Valdoca, Carolina Reaper, L. Delogu, Patrizio Belloli, Piccola Compagnia della Magnolia.





## Dicono di noi

**LA MARSEILLAISE – AVIGNON OFF** “ Une scène somptueuse; la noyade d'Ophélie interprétée par Agla Germanà au milieu des bouteilles d'eau qu'elle avale comme les flots du ruisseau dans lequel elle se noie, transposition d'une esthétique fabuleuse. Un superbe travail de mise en scène de Giorgia Cerruti et on remarque le jeu d'acteur de Davide Giglio dans le rôle de Hamlet.” **GIULIA MURONI - PAC** “Giorgia Cerruti padroneggia con sapienza l'arte attoriale: non è una performer, è un'Attrice. Nella dicotomia tra attore tradizionale di teatro drammatico e performer postmoderno, la Cerruti muove verso una soluzione efficace e originale, scevra di birignao e consapevole della potenza specifica dell'arte attoriale, aperta ad un caleidoscopio di possibilità interpretative.” **EMILIO NIGRO - TAMBURO DI KATRIN** “Une mise en scène essentiel mais présente, qui vise à mettre en relief la capacité des acteurs, surtout de Davide Giglio, à l'aise dans la tragédie, dans un exploit où à peine on aperçoit la fiction, tellement il est pénétré dans la peau et l'âme des personnages [...] Dévotion au travail, maîtrise du sujet et talent pur. Un théâtre d'art.” **MARIA DOLORES PESCE - DRAMMA.IT** “Constatiamo come il pubblico della prima sia stato trascinato, non solo nel segno della ragione ma anche e soprattutto in quello dell'emozione e talora della passione, e coinvolto da questo bellissimo spettacolo che non dimentica il distacco dell'ironia, un'ironia che ci difende dalla forza e anche dall'asprezza dei sentimenti, come difende Boursicot dalla sua caduta, e consente ad ognuno una chiave singolare per conoscere. (...) Una ulteriore ottima prova drammaturgica e registica di Giorgia Cerruti, che la interpreta “bravamente” (alla francese) insieme a Davide Giglio, dalla maturità eccellente.” **BRUNO BIANCHINI - KLP** “L'impianto narrativo è trattato con intelligente sapienza. (...) uso di stratagemmi scenici semplici e d'impatto. Fra barocco e kabuki, in una cifra stilistica fortemente orientata verso la tradizione orientale, Shakespeare incontra anche Nekrosius. Un'emozione finale che trascinerà applausi di autentico apprezzamento.” **OSVALDO GUERRIERI - LA STAMPA** “Si tratta di una rapida, folgorante incursione nel mito dell'irrisolto principe di Danimarca. Il tutto viene offerto da Giorgia Cerruti, Valentina Tullio e Davide Giglio con una interpretazione vigorosa, con una gestualità nevrotica e disperata. ...Un bel lavoro, impegnato e denso di motivi poetici salutato alla fine da scroscianti applausi.” **ALFONSO CIPOLLA - LA REPUBBLICA** “Zelda ha il fascino di essere uno spettacolo che si rivela diverso da quello che apparentemente sembra. Conosce il segreto di alludere ad altro, di gettare ponti di pensiero. Al pari della Winnie beckettiana, Zelda sopravvive in un attollo di detriti di vita, tenacemente spolverati per inseguire l'ombra di un'ipotetica felicità. (...) La Magnolia è una delle poche compagnie di giovani che ha occhi anche dietro di sé: conosce e rispetta la lunga tradizione teatrale che l'ha preceduta e se ne avvale per andare oltre.” **RENZO FRANCOBANDERA - PAC** “Questo spettacolo ha una regia a tratti wilsoniana, che catapultata l'attenzione dello spettatore sui venti centimetri quadri che incastonano il visus intorno al volto dell'interprete in una carrellata emotiva fra passioni e follie al femminile capace di lasciare senza fiato, più ancora dell'intenso odore di rose che lo avvolge.” **ROBERTO CANAVESI - TEATROTEATRO.IT** “Con Hamm-let la torinese Piccola Compagnia della Magnolia compie un'interessante incursione nell'universo teatrale del grande Bardo. [...] Dissacrante, grottesco, visionario.”

# CHI SIAMO



## Teatrografia dal 2004

**IL BALCONE** regia di Giorgia Cerruti

**LA CASA DI BERNARDA ALBA** regia di Antonio Díaz-Florián - in coproduzione con Théâtre de l' Epée de Bois/Cartoucherie de Vincennes

**L'ARCHITETTO E L'IMPERATORE D'ASSIRIA** regia di Antonio Díaz-Florián - in coproduzione con Théâtre de l' Epée de Bois/Cartoucherie de Vincennes

**QUIJOTE/CERVANTES** regia di Giorgia Cerruti

**MONTSERRAT** regia di Giorgia Cerruti

**MOLIÈRE o Il Malato Immaginario** regia di Antonio Díaz-Florián - in coproduzione con Théâtre de l' Epée de Bois/Cartoucherie de Vincennes, Teatro Stabile di Torino

**HAMM-LET / Studio sulla Voracità** Trilogia dell'Individuo - regia di Giorgia Cerruti - in coproduzione con Théâtre Durance / Scène conventionnée, Sistema Teatro Torino e Provincia

**OTELLO / Studio sulla Corruzione dell'Angelo** Trilogia dell'Individuo - regia di Giorgia Cerruti - in coproduzione con Théâtre Durance / Scène conventionnée, Corte Ospitale di Rubiera, Sistema Teatro Torino e Provincia, Festival delle Colline Torinesi

**TITUS / Studio sulle Radici** Trilogia dell'Individuo - regia di Giorgia Cerruti

**ATRIDI / Metamorfofi del Rito** regia di Giorgia Cerruti - in coproduzione con Festival Printemps d' Europe/Lyon, Festival Benevento Città Spettacolo, Sistema Teatro Torino e Provincia.

**ZELDA / Vita e Morte di Zelda Fitzgerald** Progetto Bio\_Grafie - regia di Giorgia Cerruti.

**1983 BUTTERFLY** Progetto Bio\_Grafie - mise en scène de Giorgia Cerruti - in coproduzione con Festival delle Colline Torinesi

**ADAGIO NUREYEV / Ritratto d'artista** Progetto Bio\_Grafie - regia di Giorgia Cerruti - in collaborazione con Sala Ichos et Residenza Drama

**MATER DEI (creazione 2018/19)** - regia di Giorgia Cerruti - in collaborazione con Amunia, Residenza IDRA, Teatro Akropolis - Spettacolo vincitore di CURA # Residenze Interregionali 2018. Traduzione francese in corso, a cura di Frédéric Sicamois di Eurodram.

**POINGS (creazione 2019- mise en espace)** - di Pauline Peyrade - bando di sostegno alla produzione Fabulamundi / Playwriting Europe.

**MACBETHMULLER (creazione 2019/20)** - regia di Giorgia Cerruti - in coproduzione con Le Marnège Scène Nationale de Maubeuge, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Amunia - Festival In equilibrio; in collaborazione con MUD - Teatri Associati Napoli.

**CLEANSSED (creazione 2020/21)** - regia di Oskaras Koršunovas - Una coproduzione Piccola Compagnia della Magnolia / OKT.

# Video

ADAGIO NUREYEV

1983 BUTTERFLY

ZELDA

HAMM-LET



## Gli spettacoli in tournée

*Progetto Bio\_Grafie*

1983 BUTTERFLY

ZELDA – Vita e Morte di Zelda Fitzgerald

*Trilogia dell'Individuo*

HAMM-LET / Studio sulla Voracità

## In fucina creativa

*Creazione 2018/19*

MATER DEI - di Massimo Sgorbani

*Creazione 2019/20*

MACBETHMULLER

## RESPONSABILE DI PRODUZIONE

**Alessandra Di Tommaso**

+39 345 0968658

creazionimagnolia@gmail.com



[WWW.PICCOLAMAGNOLIA.IT](http://WWW.PICCOLAMAGNOLIA.IT)

**Direzione - Giorgia Cerruti**